

## L'attacco del consigliere comunale Caffarella all'istituzione regionale Trani ingiustamente trascurata dall'Apulia Film Commission

TRANI – “Da quando è nata la film commission regionale, Trani e le sue professionalità, le sue iniziative in questo settore, sembrano essere state dimenticate per altre scelte. In questo settore sono stati compiuti anche cospicui investimenti con fondi pubblici regionali che hanno marginalizzato l'intero nord-barese. Anzi l'hanno proprio cancellato”.

La denuncia è del consigliere comunale **Franco Caffarella**, da sempre molto sensibile alla promozione turistica e culturale attraverso il cinema. E' stato il primo a credere in un festival del cinema “made in Trani”, iniziativa che, pur continuando, si è notevolmente ridimensionata. Oggi critica l'atteggiamento della Puglia Film Commission, che non solo non promuove Trani come set delle produzioni che finanzia, ma ha tenuto fuori la città da altre scelte, come il finanziamento di due centri di produzione cinematografica (aperti a Bari e Lecce) e il festival “Per il cinema italiano”, organizzato da **Felice Laudadio**, che si è svolto nei mesi scorsi a Bari con appendici solo a Mola, Monopoli e S. Spirito.

“Mi chiedo da semplice



L'home page del sito di “Apulia Film Commission”

appassionato di cinema e da amministratore comunale di una città particolarmente sensibile alla promozione di una cultura cinematografica – aggiunge Caffarella –, che tanto ha fatto nel deserto del passato perché le produzioni sceglierono la Puglia per i loro film, perché mai si continua a marginalizzare proprio il ruolo di questa città dalle iniziative regionali del settore? Mi dispiacerebbe se fosse l'ennesima occasione sprecata per Trani, immolata sull'altare della contrapposizione poli-

tica. Ora, da co-capoluogo di provincia, la città può anche aderire formalmente alla commission regionale ed è un cammino che so essere previsto istituzionalmente. Ma, al di là di una semplice quota di adesione ad un progetto, c'è bisogno di avere istituzioni che, giusto per restare al mestiere del cinema, sentano il bisogno di offrire vere e stabili opportunità a tutti i territori, che non siano matrigne proprio con i figli più meritevoli”.

a.pr.